Anno XLVII - N. 15

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 15 gennaio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

UN RITARDO NELLA CONSEGNA DELLA NOTA DELLE POTENZE

I delegati turchi e balcanici pronti a partire da Londra?

La politica dell'Italia nella questione delle isole

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La nota delle potenze è breve ed energica

LONDRA, 14. — *Secondo le informazioni dell'*Agenzia Reuter *attinte ai circoli diplomatici la nota delle potenze telegrafata a Costantinopoli verrà presentata senza indugio forse oggi o domani.*

La nota è breve ed energica. Va dritta al suo scopo nel modo più esplicito.

Dà alla Turchia il consiglio chiaro ma grave, relativamente alla necessità di rinunciare ad Adrianopoli e riporre la sorte delle isole dell'Egeo nelle mani delle potenze. La nota parla di altre questioni. (Stefani)

COSTANTINOPOLI, 14. — *La nota delle potenze redatta in comune dai sei ambasciatori assistiti dai loro primi dragomanni verrà consegnata probabilmente oggi. L'unione delle potenze che la Porta credeva impossibile comincia a produrre una certa impressione nei circoli ufficiali che sono scoraggiati e prevedono pella Porta le possibilità di cedere. Un ordine al comandante della Piazza proibisce alle donne turche di penetrare nei caffè ed in altri locali pubblici.*

L'ufficiale superiore rumeno Filipescu visitò le truppe turche a Ciatalgia. (Stefani)

Il ritardo nella presentazione della nota

COSTANTINOPOLI, 14. — *Si afferma che la consegna della nota verrà ritardata di un giorno o due e che si farebbe collettivamente dagli ambasciatori giovedì.*

COSTANTINOPOLI, 14. — *La presentazione della nota delle potenze si ritarderà d'un giorno o due avendo il governo tedesco fatte alcune osservazioni che resero necessario un nuovo rapido scambio di idee tra le potenze.*

La deliberazione dei delegati balcanici

LONDRA, 14. — *I principali delegati balcanici tennero stamane una riunione durante la quale esaminarono le varie eventualità che possono risultare dalla situazione attuale e si occuparono dell'attitudine da assumere nel caso che Costantinopoli dia una risposta negativa alla nota delle potenze.*

Si ha motivo di credere che in tal caso i delegati balcanici lascierebbero Londra. Può darsi che in un modo o nell'altro essi facciano conoscere a Rechid pascià le loro intenzioni. Si attende qui impazientemente il risultato della nota delle potenze. Le previsioni che si fanno sarebbero informate al maggiore ottimismo.

LONDRA, 14. — *I capi delle delegazioni balcaniche immediatamente dopo la loro riunione di stamane telegrafarono ai loro rispettivi governi la risoluzione presa.* (Stefani)

LONDRA, 14. — *Nella riunione tenuta stamane dalle delegazioni balcaniche fu deciso che nel caso in cui l'armistizio venisse rotto le ostilità si riprenderebbero quattro giorni dopo. I delegati agendo in tal guisa vollero dare sanzione alla nota delle potenze.* (Stefani)

La minaccia dei turchi

LONDRA, 14. — *La minaccia dei delegati turchi di lasciare Londra provoca numerosi commenti nei circoli diplomatici. Si fa notare da parte balcanica che tale partenza costituirebbe una offesa all'etichetta. Non un solo delegato può lasciare Londra senza che sia stata convocata una nuova conferenza per la pace, sia pure a titolo di semplice forma, per rompere i negoziati.*

La questione delle isole e la posizione dell' Italia

LONDRA, 14. — *La conferenza degli ambasciatori continua ad occuparsi della questione delle isole dell'Egeo.*

La triplice alleanza sostiene che alcune di esse debbano rimanere alla Turchia per varie gravi ragioni, speciali all'Italia, che derivano da obblighi contratti nel trattato di Losanna verso la Turchia.

Nei circoli diplomatici si osserva, inoltre, che se la Turchia sapesse che le isole sono per essa tutte perdute in ogni caso, non avrebbe più interesse di facilitare l'Italia nel compito di pacificare la Libia, ciò che la Turchia sta facendo molto lealmente e detti circoli osservano che l'Italia non potrebbe ricambiarla, non appoggiandola sulla questione delle Isole.

E' poi ben conosciuto che vi ha tutta una rete d'interessi ed influenze che l'Italia deve ristabilire, sviluppare, accrescere in Turchia e perciò deve coltivare con essa buoni rapporti.

Può darsi che ciò produca malcontento in Grecia verso l'Italia, ma l'Italia ha modo di favorire la Grecia nelle altre questioni. (Stefani)

La complicata ma ora meno minacciosa questione fra Bulgaria e Rumenia

LONDRA, 14. — Il ministro dell'interno rumeno Take Jonescu considera come assolutamente inutile prolungare il suo soggiorno a Londra, poichè i negoziati da lui intrapresi con Daneff hanno posto in chiaro che quest'ultimo non ha ancora, malgrado le domande da lui fatte a Sofia, poteri sufficienti per negoziare su tutti i punti. Jonescu ritiene che in queste condizioni la sua presenza in Inghilterra non è necessaria e che la persona indicata per continuare i negoziati sia il Ministro rumeno Misu. Daneff e lui si conoscono da lungo tempo.

Interrogato sulla questione di sapere se i negoziati proseguissero nel caso in cui Daneff lasciasse Londra con gli altri delegati balcanici, Jonescu ha risposto che probabilmente continuerebbero e ha aggiunto che ha ferma speranza che essi giungeranno a buon fine. Quanto all'eventuale ripresa delle ostilità egli ha detto di considerare come un male che bisogna assolutamente evitare.

Jonescu dice poi di non aver avuto alcuna conferenza con Daneff il quale ha sempre conferito con Misu.

I giornali dicono che si tratta di sapere fino a qual punto gli avvenimenti permetteranno a Jonescu, ai delegati balcanici e ai delegati turchi di realizzare i loro progetti di partenza poichè ciascuno parla sempre più di lasciare Londra pur rimanendo in attesa degli avvenimenti che dovrebbero far abbandonare i progetti di partenza.

Un altro complotto giovane turco

La severità della repressione

COSTANTINOPOLI, 14. — *Le voci corse nei giorni passati, secondo ogni probabilità infondate su una rivolta progettata dai giovani turchi ha preso oggi tale espansione, che la stessa direzione di polizia pare che le creda serie.*

In seguito ad una denuncia la cui origine è sconosciuta, che i giovani turchi avrebbero progettato un attacco alla Porta durante la presenza del Gran Visir, la prefettura di polizia richiese truppe che accorsero al palazzo della Porta, al ministero della guerra ed in altri punti importanti. Squadroni di cavalleria passarono in gran fretta per le vie di Pera per recarsi a Stambul. Un battaglione occupa il palazzo della Porta e rimane ancora nell'interno della Porta. Anche gli edifici son sorvegliati.

Finora, però le indagini non hanno dato alcun risultato, il quale provi che un attacco alla Porta o una dimostrazione siano stati progettati.

Corse voce che il Gran Visir avrebbe ricevuto lettere minatorie che lo inviterebbero a dimettersi. (Stef.)

COSTANTINOPOLI, 14. — *Il governo deliberò di procedere severamente contro tutte le persone diffondenti notizie false. Il ministro degli interni ha autorizzato a prendere rigorose misure ed in caso di necessità ad espellere gli agitatori. Le autorità militari di Costantinopoli pubblicano il seguente comunicato: «Siccome alcuni giornali vanno diffondendo quotidianamente notizie false, circa una pretesa crisi in seno al gabinetto e notizie false intorno all'odierna situazione con tendenza ad eccitare la pubblica opinione ed a screditare il governo agli occhi dell'Europa, ciò che costituisce un tradimento, si applicheranno contro di essi le misure vigenti in caso di stato d'assedio, misure che si applicheranno pure contro tutte le altre persone diffondenti tale voce.* (Stef.)

LA GUERRA INTORNO A GIANNINA

ATENE, 14. — *Telegrafano da Filippiade: «Durante gli ultimi due giorni il duello d'artiglieria è continuato su vari punti del forte. L'artiglieria greca è riuscita ad occupare posizioni favorevoli intorno a Bizani che è sempre più stretta. Lo stato d'assedio fu proclamato a Patrasso, causa le indiscrezioni pubblicate dai giornali».* (Stefani).

Le invenzioni dei giornali viennesi

PIETROBURGO, 14 — L'ufficiosa «Agenzia Telegrafica di Pietroburgo» pubblica la nota seguente:

La *Neue freie Presse* dichiara di avere appreso dai giornali russi la notizia secondo cui il Governo russo avrebbe deciso di richiamare due nuove classi di riservisti. Questa affermazione è puramente fantastica. Nessun giornale russo pubblicò alcunchè di simile. Il Governo russo non prese alcuna misura di questa specie. E' lecito domandarsi, come fa il giornale in questione, contro chi tali misure sarebbero dirette. (*Stefani*)

La celebrazione dell'eroismo italico sull'Altare della Patria

ROMA, 14. — Il *Messaggero* dice che sono incominciati al monumento di Vittorio Emanuele i lavori necessari a porre la vasta platea in condizioni di accogliere le varie rappresentanze che dovranno testimoniare il 19 mattina alla solenne celebrazione dell'italico eroismo. Tutte le impalcature erette intorno al gruppo in bronzo dello Jerace, rappresentante l'Azione sono state tolte e tolto è stato pure il castello di legno costruito presso il gruppo in marmo: La Concordia e per la platea che non è stata ancora ricoperta da lastre, e fu pavimentata con provvisorie palanche.

Ai due lati della spaziosa piattaforma saranno costruiti due parapetti in legno dietro i quali si affolleranno i ragazzi delle scuole e le rappresentanze delle varie società. Speciali biglietti di invito consentiranno di prendere posto sulle rampe laterali, fino al piazzale sottostante alla statua equestre del Re. Il palco reale sorgerà nel centro presso la statuta di Roma. Esso sarà addobbato con velluto cremisi e nastri con fiocchi d'oro.

L'arrivo dei lancieri "Firenze" e il saluto che ebbero a Roma

ROMA, 14. — Alle 8.45 alla stazione Tusculana è giunto acclamatissimo il primo scaglione dei lancieri Firenze.

Attendono il secondo scaglione autorità e gran folla. Sono presenti il ministro Spingardi, il sottosegretario Mirabelli, il tenente generale Barratieri di San Pietro, il tenente generale Berta, il Prefetto, moltissimi ufficiali di tutte le armi, moltissimi parenti dei reduci.

Il treno col secondo scaglione giunge alle 10.25. Tutti applaudono fragorosamente. Gli studenti si slanciano verso il vagone degli ufficiali gridando: Viva i nostri lancieri. Gli ufficiali baciano ed abbracciano i loro parenti fra l'entusiamo indescrivibile.

Intanto giungono i generali Frugoni e Zappi. Appena scesi gli ufficiali sono chiamati nella sala della stazione dal ministro Spingardi, che dopo salutato il colonnello Litta Modigliani e gli ufficiali reduci, stringe a tutti la mano e ricordando i caduti del reggimento in Libia dà il benvenuto ai reduci anche a nome del Re, dicendo che la Patria ammirò questi suoi figli combattenti lontano.

La partenza di Nesciat bey da Tripoli con l'ultimo scaglione ottomano

TRIPOLI, 14. — *Nesciat bey e il suo stato maggiore, settantacinque ufficiali, seicentocinquanta soldati, sessanta funzionari civili e numerose famiglie con donne e bambini si imbarcarono sul* Sannio. (Stefani)

I capi degli uffici politici in Libia

ROMA, 14. — *Con decreti odierni l'on. Bertolini ministro delle colonie di concerto col ministro della guerra ha nominato il gen. Francesco Marchi capo dell'ufficio militare in Tripolitania e il cav. Piacentini capo dell'ufficio politico militare della Cirenaica.*

Il generale Ameglio in Cirenaica

ROMA, 14. — A quanto pare il generale Giovanni Ameglio fra qualche giorno sarà a Roma proveniente da odi. Egli rimpatria per invito del ministro della guerra e del ministro delle colonie, i quali, probabilmente, d'accordo col capo di stato maggiore e col governatore generale Briccola, hanno pensato al simpatico eroe della Berca per affidargli l'ufficio di capo dell'ufficio politico militare col compito di organizzare la graduale avanzata delle truppe italiane nell'interno della Cirenaica. Più felice scelta per unanime consenso non potevano fare gli on. Bertolini e Spingardi. Il generale Ameglio si fermerà a Roma qualche giorno e probabilmente giungerà in tempo per poter assistere domenica alla solenne cerimonia della premiazione delle bandiere reggimentali sull'altare della Patria. La presenza di uno dei nostri più eroici e più popolari condottieri, che ha all'attivo lo sbarco di Bengasi, la vittoria delle Due Palme e il successo di Psithos, sarà salutata certamente con entusiasmo dal popolo di Roma e d'Italia, che nutre specialissima simpatia per Giovanni Ameglio.

La neutralizzazione degli Stretti e canali e le dichiarazioni di neutralità permanente

PARIGI, 14. — Due commissioni di studi si sono riunite nella settimana scorsa a Parigi: quella per la neutralizzazione degli stretti e dei canali marittimi e quella per le dichiarazioni di neutralità permanente. Il presidente conte di Penelha (portoghese) relatore ha presentato le conclusioni della discussione generale che ebbe luogo nelle due riunioni della commissione nel 1911 e nel 1912. Tali conclusioni sono state discusse e interamente approvate dalla commissione.

La commissione ha deciso di presentare alla prossima conferenza internazionale che avrà luogo all'Aia nel prossimo settembre un rapporto preliminare il quale enuncierà il principio che, secondo la commissione, deve servire di base all'argomento. Soltanto dopo la discussione di questo principio alla conferenza, la commissione procederà alla redazione di quel progetto di convenzione che possa essere sottoposto all'Aja.

Nella commissione delle dichiarazioni di neutralità permanente il relatore ha presentato un progetto di convenzione internazionale il quale fissa le modalità secondo le quali uno stato che desideri rimanere all'infuori di qualsiasi conflitto armato potrà dichiararsi neutrale a titolo permanente. La convenzione fissa i doveri delle altre potenze di rispettare tale neutralità pur riconoscendo allo stato neutrale il diritto di opporsi anche con la forza a qualunque offesa alla sua neutralità.

La convenzione stabilisce inoltre sanzioni per il caso in cui il trattato venisse violato. La commissione ha poi discusso sulle misure da prendere da parte degli stati firmatari circa i ricorsi al tribunale dell'Aia in caso di divergenze di vedute relativamente all'interpretazione e all'applicazione della convenzione. La commissione ha pure elaborato alcuni progetti di emendamento alle due convenzioni dell'Aja del 1907 relativamente ai diritti e ai doveri degli stati neutrali in caso di guerra.

Tutti questi progetti saranno sottoposti alla prossima conferenza internazionale. I membri delle due commissioni sono stati ricevuti dal presidente del consiglio Poincarè e dal presidente del Senato Dubost.

Alle Camere francesi

L'elezione dei presidenti

PARIGI, 14. — (Camera dei deputati). Si riprendono i lavori. Presiede Louis Passy, decano d'età, che pronuncia un discorso di circostanza insistendo sul carattere che deve avere il congresso di lunedì. Dice che l'eletto del congresso deve curare tutti gli interessi della grande patria francese.

(Senato). — Riprendendosi i lavori assume la presidenza Huguette, decano d'età, che pronuncia il discorso d'uso, rallegrandosi della conclusione del trattato franco-spagnolo e dell'opera notevole compiuta nel Marocco e salutando il valoroso esercito francese.

PARIGI, 14. — Paul Deschanel fu rieletto presidente della Camera con voti 345 su 535 votanti.

Vaillant socialista ottenne 161 voti. Vi furono inoltre 96 schede bianche.

Antonio Dubost fu rieletto presidente del senato con voti 221 su 272 votanti.

Tourton, Batier, Maurice Faure e Savary furono eletti vice presidenti del senato; Etienne, Peuch, Masse e Drou furono eletti vice presidenti della Camera.

La fusione di due grandi Società

NEW YORK, 14. — In conformità della decisione della corte suprema che prescriveva lo scioglimento dell'«Union Pacific» e della «Southern Pacific» tutti gli amministratori e l'alto personale comune alle due compagnie hanno dato le loro dimissioni in vista della fusione da effettuarsi.

Le inondazioni a Cincinnati

CINCINNATI, 14. — La piena dell'Ohio continua. Tremila persone sono state obbligate a lasciare le isole del fiume, in seguito all'inondazione è stato dato asilo alle vittime negli edifici pubblici. Migliaia di metri quadrati di terreno nella valle dell'Ohio, nella regione di Evansville sono invasi da parecchi piedi d'acqua. Gravi perdite al bestiame e grandi sono i danni da deplorarsi. Non vi sono vittime tra la popolazione la quale in tutte le parti è sottoposta però a gravi sofferenze.

Il figlio di Rockefeller dona per le vittime della tratta delle bianche 50 milioni

LONDRA, 14. — Il *Daily Mail* ha da New York che lord Rockefeller figlio, ha donato due milioni di sterline per l'impianto di un istituto di soccorso per le vittime della tratta delle bianche.

Le nuove corazzate inglesi di 28 mila tonnellate

LONDRA, 14. — Il *Daily Mail* dice che, è quasi terminata la compilazione del bilancio della Marina. Non resta che prendere decisioni relativamente a cinque o sei corazzate da costruire. Tali corazzate, saranno di nuovo tipo e stazzeranno da 27 a 28 mila tonnellate. Esse saranno alimentate esclusivamente a petrolio: avranno una velocità di cinque nodi e saranno munite di otto cannoni da 10 pollici e un quarto che tireranno proiettili da 2100 libbre e se non verranno adottati i pezzi da 16 e un quarto esse avranno cannoni da 15 pollici, capaci di tirare proiettili di circa 1800 libbre.

Cronaca Provinciale

Ai cacciatori della Provincia

Ci viene comunicata e volentieri pubblichiamo la seguente circolare:

Il bilancio venatorio del 1912 vi avrà certamente poco soddisfatto, e la maggior parte di voi deve aver concluso che ormai non vale la pena di munirsi di licenza, perchè all'infuori dei primi giorni di caccia non si trova più selvaggina. I vecchi cacciatori sanno che non è stato sempre così e che non è lontano il tempo nel quale abbondavano lepri e pernici, come ancora abbondano oltre confine, tutto il periodo dell'anno.

Voi sapete le ragioni della scomparsa del selvatico, ed io certo non vi annoierò nel ricordarle, ma ne parlo solo per concludere che il nostro territorio è sempre adatto per la peramnenza della detta selvaggina e che noi invece di perderci in querimonie e discussioni inutili dovremmo operare d'accordo per tentare il ripopolamento.

Ora che la Commissione Provinciale ed il Circolo dei Cacciatori hanno tanto intensificato l'opera loro per limitare il bracconaggio, uniamo la nostra azione personale e facendo tesoro dell'esperienza fatta lo scorso anno, proviamo su larga scala almeno il ripopoplamento delle pernici.

La mia iniziativa non avrà alcuna probabilità di riuscita se non troverò persone che mi vorranno aiutare a persuadere gli scettici dell'utilità dell'esperimento ed a riscuotere le piccole quote individuali che sono all'uopo necessarie.

Faccio perciò un caldo appello a tutti i cacciatori della Provincia perchè vogliano essere larghi della loro cooperazione tenendo conto di quanto appresso:

a) Per avere migliori condizioni di acquisto è opportuno fare una sola ordinazione nella prima quindicina di febbraio.

b) una coppia di pernici, con le spese relative, costa circa lire 16; il prezzo è alquanto rilevante, ma se si tiene conto che ogni coppia, lasciata nidificare in pace, può dare nell'anno almeno 20 perniciotti, si trova che il sistema è da preferirsi a quello dell'acquisto delle uova.

c) Le coppie di pernici saranno immesse nelle campagne secondo il desiderio dei sottoscrittori od a criterio dello scrivente nel numero relativo alla somma sottoscritta, nei seguenti centri: Cividale, Codroipo, Gemona, Maniago, Pordenone, Palmanova, S. Vito al Tagliamento, San Daniele, Spilimbergo, Tarcento, Udine.

d) La spedizione delle pernici sarà fatta dalla casa fornitrice direttamente al sottoscritto, ma potrà essere diretta anche ad un cacciatore dei centri sopraindicati, qualora la sottoscrizione raggiunga l'importo di almeno 10 pernici (5 coppie).

e) Per raccogliere le offerte nei centri sopranominati occorre che si incarichi una persona di buona volontà. Per Udine città e d'intorni, le offerte potranno essere fatte allo scrivente nel modo che ognuno riterrà più comodo.

f) L'importo raccolto dovrà essere trasmesso non più tardi del 31 corrente.

Con altra circolare o col mezzo della stampa farò conoscere l'esito della sottoscrizione e le modalità della eventuale immissione della selvaggina.

Udine, lì 12 gennaio 1913.—

Cap. Italico Rubazzer — Presidente della Commissione Provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive.

Da SPILIMBERGO

La partenza del dott. Colpi - Cavalleria che parte - Veglione pro Ospitale

Ci scrivono 14 (n):

(Tiflis). — Accompagnato alla stazione ferroviaria da amici e dalle autorità locali, tra cui notammo il sindaco, il presidente dell'Ospitale, partì ieri il dottor Giovanni Colpi già primario del nostro ospitale.

Alla stazione erano pure convenute numerose signore per porgere alla gentile consorte dell'egregio dottore il loro saluto.

*** Sono partiti diretti ad Argenta per servizio di pubblica sicurezza 25 soldati del 4.o Genova accompagnati dal tenente Cotarelli.

*** E' atteso con ansia il veglionissimo dei giovani della leva del 1893, a beneficio dell'Ospitale che avrà luogo sabato 18 corrente nella sala Michielini.

Da S. DANIELE

Ancora il delitto di Mels - "Si vis pacem, para bellum,,

Ci scrivono 14 (n):

Circa il delittuoso attentato di Mels, per cui ben cinque operai rischiarono di rimanere fulminati dalla corrente ad alta tensione, potei raccogliere interessanti particolari. Ci consta essere stata sporta denuncia all'Autorità Giudiziaria; e speriamo che le indagini del giudice istruttore riescano a fare un po' di luce su questo affare.

Siamo nella zona dei delitti tenebrosi; basti ricordare l'assassinio di Farla, ed altri misfatti rimasti impuniti.

L'attentato ebbe per scopo di danneggiare l'impresa Barman o quello di far sentire una scossa elettrica agli operai? Nel primo caso gli eroi delle tenebre sarebbero soltanto dei teppisti, ma nel secondo, due volgari assassini.

Il filo che si attacca al telefono cade per un guasto qualunque, ma vi rimane attaccato nel caso d'un corto circuito.

Dunque gli operai che nella sera del 6 luglio si recarono nelle cabine, potevano rimanere fulminati da una corrente di settemila Wolts. I mariuoli che congiunsero il filo dell'alta tensione con quello della luce elettrica, erano certo pratici della materia, e forse non ignoravano che, vedendo interrotta la corrente, gli operai sarebbero accorsi al telefono su tutti i punti della linea.

Ci si assicura che un tale manifestò il bisogno di giustificarsi, e parlò come l'asino di Balaam.... senza essere interrogato.

Undici anni fa in quel tratto di strada che dal Bersaglio conduce alla officina elettrotecnica fu strappato un palo della luce elettrica. Questo atto vandalico avrebbe potuto avere serie conseguenze per i passanti; ma l'atterramento dei pali palesava l'imperizia dei teppisti, il solo fine di fare il male per male.

Ora c'è il sospetto che si tratti di una vendetta.

Noi non possiamo certo garantire l'attendibilità di questa ipotesi, grave senza dubbio.

Si tratti di ferocia spensierata, o di ferocia calcolata veramente felina c'è da augurarsi che i volgari malfattori non rimangano per sempre nell'ombra.

*** Nella odierna seduta del consiglio comunale si discusse il bilancio preventivo che fu votato conforme alle proposte dell'on. Giunta. Sappiamo che sulla questione del Rio Gelato c'era un po' di vento di fronda... fra le quinte.

Dopo una serena ed esauriente discussione ogni equivoco fu dissipato. E' da augurarsi che, malgrado il fatale avvicendarsi dei partiti al potere, rimanga sempre nelle discussioni quella serenità e quella calma che regna da circa due anni nelle sedute del nostro Consiglio.

Nel caso in cui si volesse ad ogni costo la lotta, la vittoria arriderà certo.... *ad una delle parti contendenti;* ma con grande svantaggio del popolo sandanielese.

Da FANNA

Assemblea della Società operaia

Ci scrivono 15 (n):

Sabato prossimo avrà luogo la annuale assemblea della nostra Società Operaia per la eleziono di tutte le cariche sociali.

La detta società è fiorentissima avendo in banca un capitale di circa L. 11.000. Il numero dei suoi soci aumenta sempre più.

Da TOLMEZZO

Sull'amministrazione comunale

Ci scrivono 14 (n):

Autor ed ispiratore dei due articoli apparsi sulla *Patria del Friuli* e dell'altro sul *Lavoratore Friulano* è una persona che evidentemente tende ad istituire una polemica coi nuovi eletti del Consiglio comunale ed a catechizzare autorità e persone le quali vivono fuori del paese.

Non è da credersi che i nuovi eletti si prestino al giuoco del partito avanzato, e per l'influenza che questo può esercitare al di fuori non si curano; bastando loro l'appoggio dei comunisti, i quali conoscono troppo bene le disastrose condizioni create al bilancio del Comune, che non possono essere curate con fiumi di inchiostro sparso sui giornali, ma con tasse che saranno vere espropriazioni.

Il partito liberale è giunto al potere per volontà di popolo proletario ed anche per reazione contro inframmettenze esotiche, sempre partigiane, mai obiettive. Basta per tutte la inclusione nella lista cosidetta socialisti di un estraneo al Comune per spiegare con quali mezzi il partito stesso voleva imporsi al paese.

Non sappiamo se la maggioranza attuale accetterà il potere; del resto come i cessati indicessero le elezioni perchè non potevano governare con una maggioranza di dodici consiglieri, così i nuovi che pur sono in dodici avranno almeno uguale diritto.

L'avvento di un R. Commissario che tanto impressiona un capo socialista non sarà il più grande dei mali, e se con nuove elezioni si ottenesse un buon consiglio non politico, ma puramente amministrativo sarà tanto di guadagnato con o senza bilancio unico.

Lesioni ad un soldato alpino

Damiani Romano soldato alpino di questo Battaglione della classe 1892 reduce da un permesso fruito ad Avaglio di Lauco dove dimora la propria famiglia, giunse alle ore 23.30 del dodici andante alla frazione di Invillino di Villa Santina alquanto alticcio e desiderando riposarsi bussò alla porta della stalla di certo Santellani Antonio nella quale trovavasi la costui figlia Luigia di anni 26 che spaventatasi non volle aprire malgrado le reiterate preghiere del Damiani.

In quel mentre passava di là uno sconosciuto il quale senza profferire parola affrontò l'alpino Damiani con un bastone e lo percosse producendogli lesioni alla testa guaribili in 10 giorni. Sembra che il percuotitore sia stato identificato dai carabinieri di Tolmezzo ed il ferito Damiani ebbe le prime cure dal medico condotto di Villa Santina e iermattina raggiungeva questa caserma alpina dove fu ricoverato nell'infermeria.

Da COSEANO

A proposito di un banchetto

Ci scrivono, 14 (notte):

A proposito d'un banchetto la *Patria del Friuli* di ieri — riporta da Flaibano — con provenienza da Cisterna — due parole di risposta a quanto scrivemmo giorni sono in merito ai festeggiamenti tributati ai due valorosi reduci Giovanatto e Masotti.

Sicuro, noi abbiamo rimproverato il comitato promotore, perchè non aveva esteso l'invito anche alla nostra autorità comunale.

Non è ciò forse vero?

L'articolista della *Patria* dice che non bisogna muovere degli appunti quando i promotori del banchetto non estesero il minimo invito, e conclude che il banchetto fu preparato in due giorni e che neppure i consiglieri di Cisterna furono invitati e se intervennero, lo fecero come privati e nient'altro.

Caro amico, anche l'autorità comunale, se prevenuta poteva intervenire come privata, sempre lieta di poter far parte ad una festa che surse da un bisogno del cuore ed onorata, si sarebbe chiamata, se avesse potuto sedersi al lato di quel popolo che sente di amare chi per la Patria combattè e vinse.

Certamente se fosse intervenuta — e noi lo sappiamo di certo — la nostra Giunta municipale non pretendeva di venir esonerata dalla quota personale. Al contrario.

Non è poi vero che i promotori del banchetto non abbiano esteso il minimo invito.

L'intervento di persone estranee al paese lo dimostra, e se in soli due giorni si potè informare tali persone di paesi lontani, riusciva più facile sempre alle medesime condizioni fare altrettanto con la nostra Amministrazione Comunale.

Il nostro appunto quindi non nascondeva tiratine d'orechi, come l'amico articolista della *Patria* dice nel principio della sua risposta.

Notiamo poi con piacere che negli inviti non si badò a questioni di campanile, ed è pure desiderio nostro e di Coseano tutto, *che non sente e non ha mai sentito astio per nessuno*...... dei campanili che lo circondano e tanto meno per quelo di Cisterna, che sia finita con questi vieti contrasti, che ricordano ancora i tempi in cui eran nemici quelli che *«l'una e l'altra fossa serrava»*.

Da CIVIDALE

Assemblea della Banca Cooperativa - Cinematografo

Ci scrivono 14 (n):

Sono stati pubblicati gli avvisi per l'annuale assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa.

*** Giovedì in teatro rappresentazione cinematografica interessante, dalle 18 alle 22.

Il teatro sarà riscaldato.

Da GEMONA

Importazione di torelli - Seduta alla Cattedra Ambulante di Agricoltura - Partenza di Alpini - Alla "Pro Glemona" - Conferenza - Arresto - Seduta

Ci scrivono, 14 (notte):

Oggi parte per l'Austria la Commissione incaricata dell'acquisto di 8 torelli di razza Spittgal-Morgan che verranno importati in questo mandamento. Agli agricoltori che a tempo prenotarono l'acquisto dei torelli verrà corrisposto un sussidio di lire 225 per ciascun torello.

La Commissione è composta dal dott. Ulrico Fontanelli veterinario di Gemona, dal dottor Tami veterinario di Tarcento e dal dott. Dorta titolare della Cattedra di Gemona - Tarcento.

Detta commissione sarà accompagnata da due persone pratiche d'affari e del luogo, ed esse faranno acquisto di torelli anche per proprio conto. E' intenzione della locale cattedra di Agricoltura di unificare, un po' alla volta, mediante l'importazione di torelli dalla Carinzia, il locale tipo di bestiame, promovendo una locale produzione di torello di razza pezzata rossa alpina.

*** Presieduta dal dott. Celotti, si riunì l'altro dì la Commissione di vigilanza di questa Cattedra di Agricoltura. Venne presa visione delle pratiche in corso per l'istituzione della Cattedra in ente autonomo, e si votò un plauso all'on. Deputazione provinciale che tanto si prestò e si presta a favore dell'ente che sta per sorgere.

Alla Cattedra locale gran parte dei Comuni del mandamento di Gemona, e Tarcento hanno votato la somma richiesta dalla Deputazione, e solo pochi non hanno tutt'oggi aderito non si sa per quale plausibile motivo. Ma presso questi si faranno delle pratiche per ottenere il sussidio onde possano usufruire pur essi dei benefici della istituzione.

E' da notarsi che alcuni comuni (Gemona, Tarcento, Bordano) hanno votato per la Cattedra somme superiori a quelle richieste.

La Commissione in conformità all'esaurito concorso per il mandamento di Gemona, ha deliberato di indire fra gli agricoltori del mandamento di Tarcento un concorso a premi per la buona tenuta delle stalle e concimaie.

Nel 1913 funzioneranno nei mandamenti inscritti tre vivai di fruttiferi: uno a Prampero (Magnano in Riviera) sussidiato con L. 500 dal governo; uno a Managlia (Gemona) sussidiata da questo comune, ed il terzo a Tricesimo sussidiato da quel circolo Agricolo.

Venne pure presa visione dei concorrenti per l'importazione dei torelli dall'Austria.

Si decise di istituire in Gemona un incubatorio di pesci onde distribuirli fra i corsi d'acqua di questa regione.

Si decise d'attuare delle pratiche col comune di Platischis per indire una mostra bovina comunale.

*** Questa sera col treno omnibus delle 4 sono partiti alla volta di Udine i 196 Alpini dell'8.o reggimento, qui giunti da Tolmezzo 4 giorni fa per l'equipaggiamento. Essi, com'è noto, sono destinati alla Libia. Alla stazione ferroviaria a dare il saluto ai partenti si trovava il nostro sindaco cav. Palese, l'avv. Fantoni, il cav. Rossini il conte Gropplero ed alcuni altri.

*** Ieri sera alla Società «Pro Glemona» si ebbe l'adunanza dei consiglieri per trattare in merito all'ordine del giorno che vi riferii. Venne approvato il rendiconto morale e finanziario del 1912. Vennero accettati i nuovi soci fra i quali si annovera la Società Friulana di Elettricità che versa il contributo massimo.

Venne indetta per domenica prossima l'assemblea generale dei soci.

*** Nel teatrino dell'oratorio il sacerdote dott. Giuseppe Manzini di Verona tenne dinanzi a numeroso e scelto uditorio una conferenza con proiezioni sul XVI centenario costantiniano. Il dotto conferenziere fu vivamente applaudito.

*** Dai carabinieri di Buia vennero stasera tradotti in queste carceri certi Franz Riccardo e Calligaro Pissina di Buia i quali devono scontare diverse settimane di carcere per condanna riportata per contrabbando di tabacco.

*** Questa sera vi fu seduta dei consiglieri della Società Operaia di M. S. per trattare su diversi oggetti fra i quali circa l'adesione alla Società «Vincoli d'Arte» lo stanziamento di somma per il busto a Caneva ecc. Vi informerò domani circa le prese deliberazioni.

Da PALMANOVA

Corso mascherato - Asilo infantile - Reduci dalla Libia

Ci scrivono 14 (n):

Ieri sera nei locali della Società Esercenti e per iniziativa della medesima, espressamente invitate intervennero parechie volonterose persone e si costituì un comitato per dare nell'ultima domenica di carnevale un concorso mascherato a premi.

A giorni verrà pubblicato il manifesto programma, il quale non mancheremo di farvelo noto.

*** Ieri in questo Asilo Infantile si incominciò a dare la giornaliera refezione a 40 bambini bisognosi.

Ammiriamo l'atto degli addetti alla istituzione.

*** Ieri sera col treno delle 21 e mezza arrivarono qui reduci dalla Libia e precisamente da Misurata 13 soldati del 12.o Saluzzo cavalleria qui di stanza.

Nessuno era ad attenderli alla stazione, poichè un telegramma ieri giunto a questo comando annunciava l'arrivo per oggi mattina.

Da PORDENONE

Aviazione - Buoni amici

Ci scrivono 14 (n):

Stamane il capitano Bongiovanni della scuola militare di aviazione di Aviano ha compiuto un bel «raid». Partito dal campo di Aviano su Bleriot 50 HP., è passato sopra Portogruaro e Palmanova raggiungendo una quota di 2600 metri e felicemente atterrando alla fine al campo di Aviano.

*** Alla trattoria Mecchia questa sera la fiorente Società dei «Buoni Amici» ha la seconda riunione sociale, con cena e bello.

Da LATISANA

Un orribile infanticidio a Precenicco

Ci scrivono 14 (n):

Si parla di un gravissimo delitto che sarebbe stato commesso a Precenicco.

L'autorità ha gravi sospetti sul parto di una giovine. Dicesi che in una fogna sarebbero stati scoperti i resti informi di un neonato che si troverebbero in quel lurido luogo da circa un mese.

Non fu però stabilito ancora nulla di preciso, e l'autorità continua attivamente le sue indagini.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento popolazione nell'anno 1912

Ci scrivono 14 (n):

Nel 1912 si ebbero 265 nati, 134 maschi e 131 femmine, 7 nati morti 3 maschi e 4 femmine, morti 91, maschi 50 femmine 41, matrimoni 45 coi quali si legittimarono 31 figli 21 maschi e 10 femmine, gl'immigrati furono 138 e cioè 71 maschi e 67 femmine, gli emigrati 100 maschi 51 e 49 femmine. La popolazione residente è quindi di n. 6417 aumentata di N. 212 persone.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

MANCATO OMICIDIO

Presidente: conte Guido Costiglione; P. M. cav. Pietro Emilio Trabucchi; Cancelliere Febeo.

UDIENZA DEL 14 GENNAIO 1913

Beinat Agostino fu Gio Batta, d'anni 42, fornaciaio, di Rive d'Arcano, detenuto;

Ponte Celeste fu Giuseppe d'anni 29, bracciante di Meretto di Tomba, libero, sono accusati il Beinat di mancato omicidio commesso nella notte del 31 Marzo al 1 Aprile 1912 in Fagagna, esplodendo contro Ponte Celeste due colpi di fucile, producendogli ferite che gli cagionarono pericolo di vita e guarirano in giorni 95.

il Ponte di lesioni personali in danno del Beinat guarite entro 10 giorni.

Il Beinat è difeso dall'avv. Antonio Bellavitis, il Ponte dall'avv. Gino del Missier.

Durante la mattina si fece soltanto l'estrazione dei giurati per questo processo.

La Giuria risulta composta come segue:

Di Colloredo Mels conte Cesare, capo dei giurati; effettivi: Sostero Angelo di Vito d'Asio, Martinato Antonio Vittorio di Udine, Grillo Angelo, Dorigo Antonio di Varmo Zambonini Alessandro di Pontebba, Ragogna conte Alfonso di Pordenone, Calamari Domenico di Pozzuolo, Mantovani Attilio di Sacile, Ortis Fedele di Tolmezzo, Picecco ing. Gio Batta di Udine; supplenti: Lavaroni Eugenio e Ronzoni Italico di Udine.

Dopo formata la Giuria l'udienza venne rimandata alle 14.

Ripresa l'udienza dopo le solite formalità, vennero letti l'ordinanza di rinvio alla Corte d'Assise e l'atto d'accusa e cominciarono gli interrogatori.

L'interrogatorio degli imputati

Beinat Agostino. — Il 31 Marzo andò a trovare suo fratello a Maiano, poi ritornò alla fornace Pecile di Fagagna, dopo aver bevuto molto vino durante tutta la giornata.

Alla sera col Ziraldo Francesco, che lo aveva invitato, andò a Fagagna ed entrarono nella osteria del «Caporale», ove erano già Clocchiatti Eugenio e Ponte Celeste. Tutti e quattro giuocarono una partita a carte che finì con una baruffa generala, della quale nulla ricorda. Non ricorda nemmeno con chi partì da Fagagna per ritornare alla fornace. Ricorda solo che a un certo punto, essendo completamente ubbriaco ed incapace di muoversi, si sentì sorretto dal Clocchiatti.

Furono raggiunti dal Ponte, ma l'accusato lo respinse ed il Ponte allora gli diede parecchi pugni, ma tanto forti che cadde a terra e gli uscirono tutti i danari che aveva nelle tasche.

Io mi alzai, continua, subito e di corsa mi recai nella mia camera, ma aveva tanta paura che presi la doppietta e andai a rifugiarmi sotto una tettoia dove aveva dormito altre volte. Era tanto stanco che per non cadere mi inginocchiai dietro un pilastro. Mentre stavo in quella posizione vidi venirmi incontro due ombre e sentii le parole: «Eccolo». Io allora sparai contro l'ombra.

Presidente — Ma perchè vi siete appostato nel punto ove dovevano passare il Clochiatti e il Ponte?

Beinat — No, non erano obbligati a sare il Clocchiatti e il Ponte?

Presidente — Ricordate di aver avuto una questione col Ponte due anni fa?

Beinat — Si, ero ubbriaco e offesi il Ponte che mi diede uno schiaffo. La sera del fatto il Ponte ricordò quell'episodio e mi disse: «Tu hai offso la mia famiglia e io ti voglio ammazzare».

Avv. Bellavitis — Dopo sparato, cosa avete fatto?

Beinat — Consegnai il fucile al Clocchiatti e fuggì a Maiano nascondendomi in casa di mia sorella. L'indomani andai a farmi visitare dal dottor Castellani, ma non ricordo ciò che mi disse.

Un giurato chiede se quella notte era buio o meno.

Beinat — Era annuvolato ma colla luna.

Ponte Celeste. Raconta come la sera del 31 Marzo si trovarono all'osteria al «Caporale». Giucarono col Beinat che a un certo punto se ne andò. Circa un'ora e mezzo dopo egli e il Clocchaitti ritornando a casa trovarono il Beinat disteso a terra, lo sollevarono e lo trasportarono per alcuni metri, ma poi cadde di nuovo in un fosso perdendo i denari. Il Beinat li raccolse intendendo di restituirglieli l'indomani. Il Beinat voleva riavere subito i danari, ma Ponte non intendeva di darglieli Il Beinat lo insultò e allora il Ponte gli lasciò andare uno schiaffo e Beinat scappò.

Egli e Clocchiatti lo seguirono e a un certo punto Clochiatti lo vide e glielo indicò che stava dietro a un pilastro, ma Ponte non ebbe tempo di nemmeno guardarlo che il Beinat gli sparò due colpi di fucile.

Segue la lettura di alcuni interrogatori e delle relazioni e perizie mediche.

Le informazioni sugli accusati

Dalle informazioni risulta che il Beinat ebbe 5 condanne per ubbriachezza ed una per porto d'arma, e il Ponte ebbe pure due condanne per lievi truffe e lievi furti.

Ancora letture

Si leggono parecchi altri interrogatori d'ambidue gli imputati, e poi viene mostrata ai giurati una carta topografica della località ave si svolsero i fatti raccontati nel processo.

Sfilano i testi

Castellani dott. Lodovico, medico a Maiano. Il due aprile 1912 venne da lui il Beinat, gli raccontò che il 31 Marzo si era trovato a Fagagna con due suoi compagni di lavoro ai quali pagò da bere.

Uscirono poi dall'osteria ubbriachi, e litigarono azzuffandosi. Egli che aveva il fucile sparò, ma altro non sapeva.

Clocchiatti Eugenio di Udine. Ha 29 anni, operaio meccanico alla fornace di Fagagna. Abitava col Beinat, non però nella medesima stanza.

La sera del 31 Marzo fu col Beinat all'osteria del «Caporale» e giucarono con Ponte e Ziraldo.

Beinat e Ziraldo vennero a parole e si diedero spinte e pugni. Beinat uscì poi dall'osteria. In seguito uscirono Clocchiatti e Ponte.

Trovarono il Beinat disteso a terra a qualche metro di distanza e lo rialzarono il Beinat tornò in sè e si bisticciò col Ponte, che lo gettò in un fossato. In quella caduta il Beinat perdette i danari che vennero raccolti dal Ponte. Succedette una nuova rissa ed il Beinat riceveva nuove botte. Il Beinat potè finalmente fuggire e il teste e Ponte continuarono la strada verso la fornace. Giunti vicino a una tettoia videro il Beinat nascosto dietro a una colonna.

Il teste disse: «Eccolo», e voleva avvicinarsi al Beinat, ma questi si ritirò e gli sparò contro, quindi si mise a correre, poi si voltò e sparò un nuovo colpo e da ultimo fuggì definitivamente.

Il teste vide il Beinat tre giorni dopo a Maiano. Il Beinat gli disse che egli aveva voluto mirare alle gambe del Ponte, ma per non colpire il teste dovette mirare più in alto.

—*Ziraldo Francesco* d'anni 51 di Fagagna, carrettiere. La sera del 31 marzo per questioni di giuoco all'osteria al «Caporale» venne a parole con Beinat e Ponte Racconta del parapiglia successo.

Disse che il Beinat è di indole buona, ma quando è preso dal vino parla troppo.

Pecile Francesco di anni 48 proprietario della fornace di Fagagna.

Dà buone informazioni di Beinat. Dice che Ponte è di carattere violento e accattabrighe.

Del Frate Attilio, Paludan Luigi, Piazza Antonio, Paron Alessandro e *Linzi Giovanni* depongono favorevolmente sui due accusati, aggiungendo soltanto che talvolta alzano troppo il gomito, specialmente Ponte.

La difesa rinunzia agli ultimi due testi e l'udienza si chiude alla 17.30.

Un generale linciato al Messico

NEW YORK, 14. — Telegrafano da El Paso al *New York Herald* che i ribelli hanno fatto prigioniero nell'ovest di Chihuahue il generale federale José Louis Blanc che è stato trasportato sulle montagne dove lo hanno linciato.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 14 — EUROPA — Pressione massima 773 sul Baltico, minima 750 sull'Irlanda. In Italia nelle ultime 24 ore Barometro salito fino a 5 mm. in Valpadana, Abruzzo e Puglie, temperatura diminuita, pioggia in Calabria pioggerelle in Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania e Isole.

Stamane cielo nuvoloso al Sud, vario altrove, mare Adriatico mosso od agitato, Barometro 775 in Piemonte e Isole, 762 sul Golfo Ligure.

Probabilità venti moderati e quà e là forti tra sud e ponente sul Golfo Ligure, deboli moderati meridionali sul Tirreno, vari altrove, cielo vario in Val Padana ed estremo sud, nuvoloso altrove con qualche pioggia, alto e medio Tirreno mosso od agitato.

Udine 14 Gennaio

Ore 8 Termometro 0.6 — Minima all'aperto della notte in Planis 2 — Massima della giornata 4.9 — Barometro 751 — Stato del Cielo: Vario — Vento N. — Pressione crescente.

CRONACA CITTADINA

I nuovi binari di smistamento alla stazione ferroviaria

Quando al passaggio delle Ferrovie allo Stato, venne in discussione le questione del riordinamento della stazione di Udine, come i lettori ricorderanno, sorse un vivo dibattito per la soluzione del difficile problema.

La nostra stazione ferroviaria, chiusa com'è fra due strade comunali in senso longitudinale e con grandi stabilimenti da un capo (le Ferriere) e dall'altro (le Segherie di Legname), non poteva aver un ampliamento razionale e sufficiente se non uscendo dai confini in cui era ristretta e, diremo meglio, costipata.

L'Ufficio Tecnico delle Ferrovie di Udine, in omaggio anche ai voti ripetuti della Camera di Commercio e della grandissima maggioranza dei commercianti e industriali, aveva proposto che la nostra stazione venisse sdoppiata: destinando l'attuale al servizio viaggiatori e alla grande velocità e costruendo una stazione di smistamento a San Rocco.

La soluzione era logica, pratica ed economica: col milione che lo Stato aveva intenzione di spendere, si sarebbe potuta fare la stazione di smistamento risolvendo il problema ferroviario della città per lungo tempo. Tutta la città si mostrava favorevole a questo progetto. Ma i pezzi grossi delle ferrovie che dapprima parevano disposti ad adottarlo, nella riunione tenuta a Udine coi rappresentanti degli enti locali, proposero ed imposero una soluzione diversa.

La Camera di Commercio — sconfessando i suoi diversi voti — e la Giunta per seguire i criteri (non diciamo gli interessi di alcuni commercianti che temevano un turbamento nel movimento cittadino — criteri appoggiati dal Comune, ha subito la proposta; — e furono fatti i binari di smistamento fra le Porte Aquileia e Cussignacco, divenuti famosi col nome di binari dell'uva.

Era una soluzione radicale, dicevano i pezzi grossi delle ferrovie; i nuovi binari sarebbero bastati al movimento delle merci della stazione ed avrebbero tolto i gravi inconvenienti del passaggio a livello di Porta Aquileia.

Il mondo commerciale e industriale udinese sa che l'opera così compiuta e che costò oltre un milione, non ha risolto affatto il problema; se vi fu qualche vantaggio nello smistamento dei treni, i binari dell'uva non tolsero gli altri maggiori inconvenienti — e quello soprattutto del passaggio a livello che diventa sempre più grave e doloroso. Nè bastò il binario nuovo lungo la linea di Mestre, costruito più tardi, per attenuare il malanno.

Ora si annuncia che la Direzione Generale delle Ferrovie ha deliberato — senza chiedere il parere della città, come in passato qui e dappertutto si usava di fare — un nuovo ampliamento della stazione. Si tratta di opera importante per la quale è prevista una spesa di 235 mila lire — ma che persona competente alla quale abbiamo chiesto un parere, giudica sarà molto più rilevante.

Si tratta della costruzione (così ha dichiarato l'ispettore capo cav. Pancino) d'un fascio di binari all'estremità sinistra della nostra stazione, allargando il terrapieno. Si faranno sette binari della lunghezza da 300 a 400 metri.

Il lavoro richiederà una leggera deviazione del collettore municipale che costeggia la linea, la costruzione d'un ponticello e la modificazione di parecchie opere d'arte già esistenti, oltre alla costruzione delle nuove. I lavori in terra e in muro sono stati affidati al cav. Rizzani. E si comincierà quanto prima a lavorare.

Noi siamo lieti di sentire che si fa nuovamente qualche cosa per migliorare la nostra stazione e non lesiniamo l'approvazione disinteressata al deputato che se n'è interessato e al Ministro Sacchi che ha disposto per la pronta messa in opera dei lavori.

Ma noi domandiamo se la somma rilevante che si spenderà per questo lavoro, non poteva costituire il fondo maggiore per la soluzione veramente radicale del problema: e cioè la costruzione d'una stazione di smistamento.

Questo nuovo impianto di binari, addossati al terrapieno della stazione non è che un secondo ripiego, dopo quello dei binari dell'uva, col quale si potrà forse rendere meno gravosa la condizione del passaggio a livello d'Aquileia, ma che non basterà più fra qualche anno ai bisogni sempre maggiori della nostra stazione.

Col sistema dei ripieghi non si potrà dare a Udine quel poderoso strumento di lavoro che è indispensabile per poter accrescere la sua attività commerciale e industriale — la quale non viene diminuita dalla concorrenza di altre linee, ma da questa concorrenza pare acquisti novello vigore.

Il progetto esecutivo per la Maiano-Udine

Il *Paese* è informato che l'on. Girardini ha ottenuto da S. E. l'on. Sacchi, ministro dei lavori pubblici, che vengano senz'altro iniziati i lavori per il progetto esecutivo della ferrovia Maiano Udine, di cui già venne fatto il progetto di massima. Per l'allestimento del progetto esecutivo il ministero già diede l'incarico ad alcuni ingegneri.

Beneficenza

Dalla Spettabile Famiglia nobile Orgnani Martina pervenne alla Società Protettrice dell'Infanzia un'oblazione di lire 100 per onorare la memoria del sig. Agricola nob. cav. Nicolò.

Con animo grato, la Presidenza dell'Opera pia beneficata, vivamente ringrazia per il generoso atto.

Un arresto per spionaggio avvenuto domenica a Udine

L'emissario in trappola

Da quando sono stati intrapresi i lavori di fortificazione del Friuli, si sono verificati parecchi arresti (noti e non noti al pubblico) di emissari stranieri mandati qui per avere informazioni.

Di uno di questi arresti si avrà ora l'epilogo alla Corte d'Assise.

In questi ultimi giorni, a quanto ci viene riferito, le nostre autorità sono venute a scoprire un altro atto di spionaggio.

Un suddito austriaco si era messo in comunicazione con un muratore, che aveva lavorato a Tricesimo, per avere i piani del forte. Il suddito austriaco chiedeva al nostro operaio di recarsi oltre confine per trattare sull'argomento.

Il nostro operaio, che intanto da buon italiano si era messo d'accordo con l'autorità politica, rispose invitando lo straniero a venire in Italia, per la consegna dei piani.

Domenica scorsa l'emissario austriaco, in seguito ad accordo seguito per lettera, venne a Udine all'albergo del «Telegrafo» ed ebbe un colloquio coll'operaio, che era stato provvisto (si comprende da chi) di un incartamento con disegni apocrifi.

Dopo uno scambio di parole, il nostro operaio consegnò il suo incartamento all'emissario austriaco, che lo mise nella valigia e si dispose a ripartire.

Ma mentre stava per uscire dall'Albergo, i carabinieri che erano giunti a tempo, procedettero all'arresto dell'individuo e lo consegnarono all'autorità giudiziaria che lo passò alle carceri.

L'autorità giudiziaria sta completando l'istruttoria.

Sembra che l'emissario avesse avuto un compagno e che questo fosse un militare in borghese, il quale riuscì a raggiungere il confine.

Commissione pellagrologica provinciale

L'altro ieri si riunì in Prefettura la Commissione pellagrologica provinciale.

Eccettuato il prof. Antonini trasferito a Milano e il cav. Plateo dimissionario, erano presenti tutti i membri della Commissione e precisamente i signori: Berghinz prof. Guido — Berthod cav. prof. Flavio — Caratti nob. Andrea — Casasola comm. Vincenzo — Grillo dottor cav. Umb. — Morelli De Rossi cav. Giuseppe — Perissutti avv. cav. Luigi — Cantarutti cav. uff. ing. Gio. Batta.

Il prefetto comm. Luzzatto portò il saluto alla Commissione ed accennò come il Ministero insista per la nomina di Commissioni pellegrologiche Comunali e in genere per il riordinamento di tutto il servizio di profilassi della pellagra.

Mette a disposizione della Commissione il medico provinciale aggiunto dottor Monti e che egli è pronto, secondo legge, a fare quanto la Commissione crederà bene di proporre.

Il presidente avv. cav. Perissutti risponde vivamente ringraziando il Prefetto pel suo interessamento sia della profilassi pellagrologica, sia dell'organizzazione sanitaria in genere.

Si passa poi all'ordine del giorno. Primo oggetto: dimissioni del medico provinciale dottor cav. Fratini che fungeva oltre che da membro nato per legge, anche da segretario per la parte medica della Commissione.

Il presidente cav. Perissutti manda un saluto ed un ringraziamento all'egregio dimissionario per la collaborazione da lui con amore e con sapere prestata nella Commissione.

A segretario per la parte medica, viene nominato il dottor Grillo.

Il presidente accenna poi che il 21 marzo 1913 l'attuale commissione scade cosicchè l'Amministrazione provinciale dovrà fare a tempo debito le sue proposte al Ministero a mezzo del Prefetto.

Per quanto riguarda il problema della pellagra e le commissione comunali si accetta la proposta del co. Caratti che, siccome l'art. 187 testo unico dice «Potranno» e non tassativamente *dovranno* sorgere, il presidente scriva al prefetto perchè interessi il ministero a che desista dal voler la costituzione di queste commissioni comunali, le quali mentre avrebbero per legge gli stessi diritti della provinciale, non farebbero che intralciare ogni azione nel campo della profilassi e nel campo della distribuzione dei sussidi.

Il cav. Morelli de Rossi fa un'ampia e bella relazione sul funzionamento degli essicatoi e riferisce sulle pratiche per un essicatoio fisso da costruirsi in Latisana.

Circa la cura alimentare viene stabilito che a preferenza, non essendoci un elenco esatto dei pellagrosi si proceda a questa cura nei comuni visitati dalla Commissione di verifica dei pellagrosi salvo ad estendere in seguito tale cura, tenuto conto anche che quest'anno la questione finanziaria non potrà essere sistemata a seconda dell'articolo 36 del regolamento.

Dopo la trattazione di altri oggetti di secondaria importanza la importante riunione fu sciolta.

Passaggio di alpini diretti in Libia

Ieri sera col treno pontebbano che giunge alle 17, arrivarono da Gemonana 200 soldati dell'8o reggimento Alpini diretto in Libia.

Essi furono salutati alla stazione dai loro commilitoni con la fanfara e dal capitano Quito Ronchi e da altri ufficiali.

Il pubblico non molto numeroso, perchè pochi avevano saputo il passaggio degli Alpini, fece ai partenti una calorosa dimostrazione di addio.

Col treno delle 17.30 gli alpini parrono fra clamorosi evviva.

Caterina Percoto socia perpetua della "Dante,,

L'iniziativa sorta in seno alla nostra Accademia per l'iscrizione di *Caterina Percoto* nel libro d'Oro della Dante, ha trovato subito largo favore ed in pochi giorni la somma necessaria è stata raggiunta e superata.

Pubblichiamo il secondo elenco degli oblatori: Somma precedente L. 105 — Emilia Petrei e figlia, Palmanova (nipoti) lire 10 — Caterina Franchi Percoto Palmanova (nipote) L. 10 — Franchi dottor Alessandro Palmanova 10 — Valery-Milani Clementina Vicenza 5 — Serravallo cav. dottor Vittorio Trieste 10 — di Brazzà co. cav. ing. Detalmo 10 — Totale lire 160.

Il comtiato udinese della «Dante» è orgoglioso di aver potuto iscrivere fra i Soci perpetui *Caterina Percoto* che ha tanto benemeritato delle lettere e della Patria.

Al a Congregazione di Carità

Un signore che intende firmarsi N. N. offre a mezzo nostro lire 10 alla Congregazione di Carità.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Spettacolo di primissimo ordine per oggi e domani 16 corernte.

LA VALLE DELLA BIENNE splendido dal vero.

IL ROMANZO DI TÓNY Dramma commoventissimo in due parti. Capolavoro della Casa Ambrosio di Torino Protagonista il celebre artista Alberto Capozzi.

IL VECCHIO OROLOGIO Scena comicissima.

Il Teatro si apre alle ore 5 ed è riscaldato. Nelle ore serali le proiezioni sarannoa accompagnate da scelta orchestra.

Teatro Sociale
L'inaugurazione del Nuovo Cine

Il Teatro Sociale ha inaugurato ieri sera le rappresentazioni cinematografiche con concorso di pubblico straordinario, tanto che la Direzione è stata costretta a sospendere più volte la vendita dei biglietti d'ingresso.

Il programma esposto incontrò completamente il favore di tutti gli spettatori. Ammirata la nitidezza e la chiarezza delle proiezioni.

Benissimo l'orchestra. In complesso uno spettacolo, nel suo genere, di primo ordine e questa sera si replica.

to che si apre nella capitale ai fini di assicurare l'avvenire ai figli di coloro che sono morti e muoiono nelle file dell'esercito e della marina.

Un conflitto fra giornali e rivenditori a Genova

GENOVA, 14 (notte). — In causa dell'aumento dei prezzi i rivenditori di giornali boicottarono stamane il socialista *Lavoro*. Le amministrazioni degli altri giornali cittadini, facendo atto di solidarietà col *Lavoro*, rifiutarono oggi di dare il loro giornale ai rivenditori. In conseguenza i rivenditori delle edicole e gli strilloni non vendono che i giornali di fuori.

La vendita pubblica dei giornali si fa presso gli ufficio dei giornali stessi.

Le parti in contesa sono risolute ad andare sino in fondo.

Il passaggio dell'Alpi in aeroplano
Il primo tentativo di Bielovucic

BRIGA, 14. — *L'aviatore Bielovucic fece oggi alle* 15.15 *un bel volo di prova, elevandosi rapidamente con due spirali a grande altezza; ma in seguito al cattivo funzionamento del carburatore dovette atterrare alle* 15.52, *senza alcun incidente. Domani rinnoverà il tentativo.*

BRIGA, 14. — *Bielovucis atterrando alquanto bruscamente dopo volo oggi danneggiò leggermente apparecchio, necessità far venire pezzi dalla fabbrica per le riparazioni. Sarà impedito di volare per due giorni.*

Una gara di aviazione fra ufficiali a Magdeburgo

BERLINO, 14. — Il *Lokal Anzeiger* dice che al 20 gennaio avrà luogo nei dintorni di Magdeburgo esperimenti di aviazione. Vi parteciperanno 20 aeroplani e 33 ufficiali, 10 sottoufficiali e 114 soldati.

Gli inglesi non hanno adottato per le navi i cannoni di 16 pollici

LONDRA, 14. — Il *Daily Cronicle* dice che la notizia seconda la quale l'ammiragliato avrebbe stabilito di adottare per le nuove corazzate un cannone da 16 e un quarto pollici è inesatta.

Una disgrazia ferroviaria in Scozia

LONDRA, 14. — Un treno diretto per la Scozia ha avuto un urto a Kilmarnoch con un treno di una compagnia locale. Sette persone sono rimasto gravemente ferite.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 11.25 a 12.25 — Granoturco giallo L. 12.15 a 14.60 — Cinquantino L. 10.75 a 11.— — Fagiuoli (Quintale) 30.— a 25.—

PAZZA VENERIO
(Quintale)

Castagne L. 16.— a 21.— Radicchio (Chilogramma) 20. a 42. — Spinacci 40.— a 50.—

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 a L. 1.85 — Capponi 1.50 a 1.60 — Polli 1.70 a 1.75 — Oche morte 1.70 a 1.90 — Oche vive 1.40 a 1.50 — Dindie 1.50 a 1.60 — Anitre 1.40.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani e 101.52.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I delegati turchi ebbero l'ordine di non lasciare Londra

FRANCOFORTE, 14. — *Un dispaccio da Costantinopoli alla* Zeitung *dice che i delegati turchi hanno ricevuto ieri l'ordine di non lasciare Londra.*

La cosidetta assemblea nazionale si è riunita ieri

PARIGI, 14. — L'*Excelsior* ha da Costantinopoli. Si dice che l'assemblea nazionale non è altro che un consiglio supremo dell'impero composto di cento membri. Essa si è riunita ieri e si attendono con vivo interesse i risultati di tale riunione.

Una questione fra bulgari e francesi per le proposte

PARIGI, 14. — I giornali hanno da Salonicco: Ai passi fatti dal console di Francia per ottenere che l'ufficio postale di Cavalla e quello di Dedeagatch ricevano i pacchi postali chiusi, come in passato, il governo bulgaro ha risposto che tutte le corrispondenze postali ordinarie destinate a quelle città devono essere rimesse aperte agli uffici bulgari locali. Numerosi pacchi postali sono in sofferenza da più di un mese. Il governo deve intervenire essendo l'ufficio legalmente riconosciuto e facendo parte dell'Unione postale internazionale.

Il passo amichevole della Russia A BUCAREST

BUCAREST, 14. — Il ministro di Russia ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli esteri. Dopo avere dato consigli di prudenza e di moderazione egli ha dichiarato che il suo governo è interamente disposto ad aiutare il governo rumeno allo scopo di assicurare un esito favorevole alle trattative fra la Bulgaria e la Rumenia. Il passo amichevole della Russia è stato vivamente appoggiato dal ministro di Francia.

Il re Ferdinando a Mustafà pascià

SOFIA, 14. — *Il Re e i ministri partiranno a mezzanotte per Mustafà Pascià dove si incontreranno col generale Savoff e i comandanti dei quattro corpi d'esercito bulgari.*

I confini della Tripolitania e l'attacco d'un giornale francese

ROMA, 14 (notte). — A proposito d'una nota dell'*Action francaise* sopra pretese divergenze fra l'Italia e la Francia per l'oasi di Ghadames, per la quale Nesciat bey avrebbe concluso un accordo con la reggenza tunisina, la *Tribuna* scrive che l'informazione di fatto su cui il giornale francese si fonda non risponde alla verità.

Basterebbe per convincersi di ciò, se anche argomento mancasse, riflettere che un accordo qualunque firmato da Nesciat bey non avrebbe, nè potrebbe avere alcun valore ai fini internazionali non essendo per tale atto il comandante turco stato delegato dal suo governo.

Il *Giornale d'Italia* occupandosi dello stesso argomento, dice che il confine tripolino tunisino è stato delimitato sul posto, fra delegati turchi e frnacesi, pochi mesi prima delle ostilità italo turche.

La carta relativa pubblicata dalle autorità francesi. In questo documento la città e l'oasi di Ghadames rimangono alla Tripolitania.

L'*Action francaise*, soggiunge il giornale romano, inveisce balordamente contro l'Italia mettendo avanti pretese che sono assurde e che il Governo francese avrebbe il dovere di smentire.

Le rappresentanze dei reggimenti di Bengasi

BENGASI, 14. (Ufficiale). — *Col piroscafo postale partirono per l'Italia le bandiere dei reggimenti quarto, quarantesimo, sessantottesimo, sessantanovesimo fanteria per la rivista del* 19. *Partecipano della scorta d'onore i colonnelli Moccali e Arvonio.*

Il gen. Ameglio non fu chiamato a Roma

ROMA 14 (notte). — La *Tribuna* reca che è stata annunciata (vedi La pagina) la venuta del generale Ameglio a Roma. Il giornale che dava la notizia soggiungeva che il generale Ameglio rimpatriava per invito del Ministero della guerra e di quello delle Colonie.

Da informazioni assunte a buona fonte, dice la *Tribuna* non ci risulta che la notizia sia esatta.

Anche il *Giornale d'Italia* smentisce la notizia del rimpatrio del generale Ameglio.

Una commissione per la pesca in Libia

ROMA, 14. — Il ministro Bertolini nell'intento di completare al più presto le norme per disciplinare l'esercizio della pesca nelle acque di Libia che è specialmente quella delle spugne ha nominato una commissione presieduta dal comm. Bruno direttore generale della marina mercantile e composta dal comandante Orsini del ministero delle colonie, dal cav. Piperno del ministero della Marina dal prof. Mazzarelli della regia università di Padova, dal prof. Sello, dal prof. Levi Morenos e dal dottor Giacolini del ministero di agricoltura. La commissione si riunirà nel ministero delle colonie il giorno 15 corrente e data l'imminenza della stagione favorevole per la pesca dovrà esaurire i suoi lavori entro la prima metà del prossimo febbraio.

Nuovi reduci a Parma

PARMA, 14. — Sono qui giunti 100 soldati del 23 fanteria reduci dalla Libia e appartenenti ai reggimenti qui di stanza. I reduci sono stati ricevuti alla stazione da molta folla che ha fatto loro entusiastica dimostrazione.

L'inchiesta sul palazzo di giustizia

ROMA, 14. — La commissione parlamentare di inchiesta sulle spese per la costruzione del palazzo di giustizia in Roma, proponendosi di chiudere entro il corrente mese la prima parte dell'istruttoria dei suoi lavori avverte coloro che ancora intendano di essere sentiti dalla commissione medesimi di informare la segreteria della commissione nella sua sede al palazzo di giustizia dalla quale riceveranno avviso del giorno e dell'ora destinati per la audizione.

Per l'istituto degli orfani militari

ROMA, 14. — Il Re che nella sera del grande concerto dato all'Augusteo a beneficio dell'istituto per gli orfani militari, fu impedito di intervenire per un lutto breve di corte ha voluto dare il contrassegno plausibile della compiacenza di sovrano rimettendo al presidente del Comitato comm. Ramoni lire Mille le quali furono versate al Banco di Roma dove sono inviate tutte le elargizioni per l'istituto.

Una dimostrazione a Deschnel

PARIGI, 14. — (Camera dei deputati). La proclamazione dei risultati delle elezioni fu salutata da vivi applausi all'indirizzo di Deschanel dal centro sinistro e da altri numerosi banchi. Deschanel assumendo la presidenza pronunciò parole di ringraziamento e fu oggetto d'una nuova ovazione da parte dei deputati della sinistra e del centro.

Al senato Antonino Dubost, dopo un discorso di ringraziamento, lesse il decreto convocante l'assemblea nazionale per l'elezione presidenziale.

Una disgrazia nella marina francese

CHERBOURG, 14 (notte). — Mentre oggi stava per ancorarsi il cacciatorpediniere «Dunois» ha urtato contro un rimorchiatore riportando delle avarie. Il «Dunois» ha aperto una falla alla prua.

Un falso allarme per la perdita di sottomarini francesi

FERRYVILLE, 14 (notte). — Durante le manovre dei sottomarini francesi, essendo questi in località poco profonde, lasciavano emergere il periscopio.

Il guardiano del prossimo semaforo, credendo che si trattasse di un sinistro, si affrettò ad avvertire il comando.

Furono fatti rapidamente i preparativi per il salvataggio, quando si veniva a sapere che i sottomarini erano tornati sopra acque e che non si trattava che di un errore del semaforista.

L'inchiesta sulla disgrazia a bordo del "Massena,,

TOLONE, 14. — I membri della commissione di inchiesta sull'incidente alle caldaie del «Massena» si sono riuniti sull'incrociatore e vi hanno completato l'esame dei tubi, come pure dell caldaie e delle macchine. I commissari si sono resi conto che il fatto che i tubi erano consumati deve essere considerato come la causa dell'esplosione di lunedì passato. Sarà indispensabile cambiarli completamente. I membri della commissione si sono messi d'accordo per redigere una relazione in questo senso. L'incrociatore «Massena» sarà condotto in un bacino dell'arsenale e le operazioni saranno iniziate al più presto possibile.

La ripresa delle relazioni fra la Spagna e la Santa Sede

MADRID, 14. — Il comitato della unione repubblicana socialista ha pubblicato un lungo manifesto annunziante una campagna più accanita contro il partito conservatore. L'ex-ministro liberale Calbeton sarà nominato, si dice, quanto prima ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede. Il delegato apostolico a Bogota sarebbe nominato nunzio a Madrid.

MADRID, 14. — Il re firmò il decreto che nomina l'ex-ministro liberale Calbeto ambasciatore presso il Vaticano.

La trasmissione della fotografia mediante il telefono

PARIGI, 14. — Il *Journal* annunzia che il fisico francese Belin ha inventato un nuovo apparecchio capace di far entrare la fotografia in una nuova via. Ieri sera tra Parigi e Bordeaux è stato fatto un nuov esperimento: mentre la trasmissione fotografica fino ad ora era imperfetta e lenta, Belin è riuscito ad inviare fotografia abbastanza chiare, malgrado qualche imperfezione di particolari.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un impianto completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA. Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

---

Quale è la cura più razionale contro il DIABETE?

La scienza dichiara di aver trovato un rimedio per curare infallibilmente il Diabete.

Un autorevole giudizio medico

Avendo sperimentato largamente il «Fermentin» della Società Salubritas di Amsterdam ho dovuto convincermi che esso sia il migliore, e forse l'unico fra i rimedii su cui possa farsi assegnamento nel diabete mellito. Tutti i miei infermi che ne hanno fatto uso, ne hanno risentito immenso giovamento. Lo zucchero diabetico scompare del tutto dopo alcuni giorni di cura, nella maggior parte dei casi: anzi io ho potuto constatare tal successo in un caso di diabete che datava da parecchi anni e si era mostrato ribelle a tutti gli altri specifici finora vantati.

La scomparsa dello zucchero persiste anche dopo finita la cura del «Fermentin» pur senza attenersi ad un rigoroso regime antidiabetico, ma già prima che lo zucchero scompaia, gli infermi si sentono rinvigoriti nelle forze neuro-muscolari, e migliorano sensibilmente nella funzione digestiva.

Sarà discutibile il meccanismo di azione del «Fermentin», ma i risultati curativi sono fuori di ogni dubbio e possono facilmente essere accertati da chicchessia.

Oppido Mamertina 5 aprile 1909.

Dottor **GIUSEPPE IOCULANO**
Medico Direttore dell'Osped. Civile

R. Università di Roma

Roma, 29 Maggio 1907

Il FERMENTIN è per mia esperienza il *migliore dei preparati di zimoterapia* che prestano così segnalati servizi contro il *diabete*, la *foruncolosi*, e *certe malattie del ricambio che si manifestano specialmente con eruzioni cutanee, croniche.*

Da quando l'ho potuto apprezzare, lo prescrivo in presenza di giuste indicazioni, e gli infermi si prestano volentieri a prenderlo anche « per lungo tempo per gli evidenti vantaggi che ne traggono ».

Prof. **TITO GUALDI**, Prof. Pareggiato d'igiene sperimentale nella R. Università di Roma Capo Uff. San. di Roma, Prim. degli Ospedali.

Roma, 29 Gennaio 1911.

Afflitto da diabete, che da parecchi anni mi travagliava, sono ricorso al FERMENTIN, consigliatomi dal mio medico curante. E da circa un anno lo vado bevendo con grande puntualità mattina e sera. E' *una bibita per nulla ripugnante*, anzi gradevole, con un marcato profumo di fior d'arancio, e così lo sorbisco assai volentieri. Ne ho anche ricavato *immenso giovamento*; tutti gli incomodi che prima soffrivo, man mano sono scomparsi; e mentre l'analisi chimica municipale segnava nel dicembre 1909 *trentuno su mille*, nel gennaio di quest'anno segna *un bel zero — zucchero assente.* — E di questo lieto risultato del costante uso del vostro miracoloso specifico godo di farvene pubblica attestazione.

Avv. comm. **CAMILLO LANZA**
Piazza Fiammetta, 11. — Telef. 14-50

Il FERMENTIN è il migliore dei preparati di zimoterapia utile nella « furuncolosi, uricemia, obesità, affezioni della pelle e dello stomaco ».

Si trova nelle principali Farmacie del Regno. Opuscolo con numerosi certificati medici e privati gratis a richiesta.

Scrivere: Rappresentante FERMENTIN, Roma: Piazza Pozzo delle Cornacchie, 62.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — **Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.**

“SO_2”

Anidride solforosa liquida per i vini

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.

(1 Cg.o d'anidride solforosa corrisponde come a 3 e a 4 Cg.i di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg.i di metabisolfito potassico).

Si dosa con esatezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

1) Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole bacterica, specialmente pei vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temonsi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc. in dose di	**2 a 5 grammi per Ettolitro**
2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno	**5 a 10 » »**
3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata	**5 a 10 » »**
4 A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto	**2 a 4 » »**
5) A solforare i fusti vuoti	**5 » »**

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio — Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (istruz. annessa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da L. 1.20 *al chile in meno, secondo le quantità.*

Dirigersi: **A. MANZONI** e C. - Via S. Paolo 11 - MILANO

RONCEGNO

Acqua naturale Arsenicale ferruginosa

LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI per la sua singolare composizione chimica, per la presenza oltre all' **Arsenico** anche del **Ferro, Nickel e Cobalto**, per la sua **grande tollerabilità degli stomachi più deboli**, essa fu dichiarata **veramente unica** tra le acque arsenicali. Esperienze cliniche e private di molti anni testificano che essa è un rimedio **veramente efficace e sicuro** nelle: **Anemie** malattie **nervose**, della **pelle**, **muliebri**, dei **bambini**, **malaria** e contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del chinino.

Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da **bibita a domicilio** si fa in qualunque epoca dell'anno.

In vendita in tutte le farmacie. - DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'ITALIA

A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Stazione ferroviaria delle linee: VERONA - TRENTO - RONCEGNO, oppure VENEZIA - BASSANO - RONCEGNO. — (635 m. s. m.)

Bagni arsenicali ferruginosi di Fama mondiale. Cure: **Anemie**, malattie **Nervose**, **Cutanee**, **Muliebri**, dei **Bambini**, **Febbri**, **Esaurimenti.**

Soggiorno Climatico Ideale in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima **fresco, Aria montanina, ozonata, rinforzante.** Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.

Palace e Grand Hôtel di **primo ordine**, annessi allo Stabilimento Cagni modernissimo. **150.000** mq. di proprio **Parco** di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno.

STAGIONE: MAGGIO - OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro	L. 4.50
1[2 litro	» 2.50

Franco per Posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

Milano - Roma - Genova

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2.73.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose.

IGIENE DELLA BOCCA

×=×

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria.** Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**

Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO